



# Gronache Parrocchiali

DI  
ALBESE CON CASSANO



## NOTE DI VITA PARROCCHIALE

Il tempo non ci favorì per la settimana santa: pioggia e freddo. La partecipazione alla veglia pasquale, anche se buona, non fu imponente. Se ben penetrati, i riti ci portano a comprendere come la Pasqua sia al centro della nostra salvezza.

### AUTOREVOLE RICHIAMO

« Il mistero pasquale dev'essere vivente nella nostra autenticità cristiana ». Questa fu la raccomandazione che il Papa fece ai pellegrini il giorno 9 aprile, nell'udienza generale in S. Pietro.

« Il mistero pasquale — disse — altro non è che la redenzione, la storia cioè della salvezza, che ha il suo punto focale nella morte e glorificazione di Cristo. Ecco perchè, dunque, dobbiamo rimettere la Pasqua, i suoi sacramenti ed i suoi riti, più chiaramente al primo posto nella nostra valutazione religiosa, come quella che è al centro del disegno divino della nostra salvezza. E dobbiamo pure penetrare fin dentro l'intima realtà teologica del mistero pasquale.

« La celebrazione di questo mistero non è una semplice commemorazione; per i cristiani credenti, purificati dai loro falli e viventi nella grazia dello Spirito Santo, è una riviviscenza della morte e della risurrezione del Signore, è una attuazione sempre nuova dell'unico dramma redentore, è una realtà permanente, estemporanea, alla quale ci è dato effettivamente, sebbene sacramentalmente, partecipare; perchè partecipare al mistero pasquale, altro non è che mettersi in comunione reale con Lui, con Lui morire, con Lui risorgere ».

### VERIFICA

Penso occorra verificare bene il tentativo di concentrare la catechesi annuale nello spazio della Quaresima. Il risultato ottenuto può dare luogo ad interpretazioni alterne. Vi furono delle circostanze che avversarono una buona riuscita: il maltempo, una minor conoscenza dell'iniziativa, la mancanza di un oratore diverso dai vostri sacerdoti, la sede della catechesi e non ultimo motivo lo stimare superfluo lo sforzo di approfondire le verità di fede, accontentandosi di quelle poche nozioni avute da bambini.

Frequentate furono le lezioni tenute, in modo chiaro e profondo, dal prof. don Bruno Maggioni.

Vi fu un tentativo di dialogo: questo risultò l'elemento più positivo. Avendo a disposizione un anno per riflettere, stimo si possa trovare il modo migliore per ovviare a quegli inconvenienti che dipendono dalla nostra volontà. L'esperienza va però ripetuta, perchè soltanto chiarendo, nella discussione, il contenuto dei nostri atteggiamenti religiosi, arriveremo ad una vita di fede meno bambina.

### S. GIUSEPPE

E' stato affermato che Gesù ebbe come padre putativo il silenzio. L'ombra di S. Giuseppe passa in ogni pagina del Vangelo, ma di lui nessuna parola. Quest'anno fu un poco trascurato e questo per due motivi. C'erano da spiegare le nuove « preci eucaristiche »; qui permettetemi una osservazione: noi ambrosiani arriviamo sempre buoni ultimi: le preci furono pronte alla vigilia del loro uso! Inoltre ci fu una simpatica festa da celebrare: il 50° dei nati nell'anno 1919. A rendere solenne tale circostanza venne tra noi don Alberto Marchesi, prevosto di Castiglione d'Intelvi e loro compagno di scuola. Pontificò... nella chiesa di S. Pietro e rivolse agli ex compagni parole sagge e piene di ricordi.

A don Alberto, che ricordava il suo 25° di sacerdozio, rinnoviamo i nostri auguri per un lungo e fecondo ministero sacerdotale.

Ai promotori di così bella manifestazione la mia lode: era davvero commovente constatare una atmosfera di serenità, cordialità ed unione. Si realizzò quanto dice il salmista: « Oh! come è bello e come è piacevole - abitare fraternamente insieme ». Forse sempre così!

### DOMENICA 23 MARZO

Per la prima volta si celebrò il Battesimo dei bambini in forma comunitaria e solenne.

Un giorno un papà mi disse: « Don Carlo, non le so dire che cosa provai quando battezzai la mia prima bambina! Avevo un peso qui sul cuore e faceva un significativo gesto con le mani. Da noi il Battesimo è ritenuto un giorno di festa importante quanto il matrimonio ». E' vero. Siamo arrivati finalmente a capire che il battesimo non è un atto privato, ma il segno che inserisce il neonato nella comunità ecclesiale.

Fu una cerimonia commovente e suggestiva, alla quale don Fermo diede l'apporto del suo entusiasmo. In avvenire si farà anche meglio. Da lodare la numerosa partecipazione. E' con il battesimo che la Chiesa nasce e si sviluppa! E' tutta la comunità che s'impegna a facilitare ai neo battezzati gli impegni assunti con Cristo! Queste realtà erano rese evidenti dalla celebrazione del rito.

#### RINGRAZIAMENTI

I familiari della defunta Parravicini Santina esprimono profonda gratitudine a tutti coloro che parteciparono al loro recente lutto.

Ed ora a tutti il mio cordiale saluto.

**il vostro Parroco**

#### ANAGRAFE

##### Battesimi:

Ronchetti Laura Jolanda di Renato e Grassi Graziella

Paciaroni Alberto di Paolo e Nosedà Maria Elisa  
Roda Antonio di Giacomo e Agliati Gabriella

Venturella Aurora Maria di Antonio e Riva Angela

Parravicini Milena di Mario e Zappa Natalina

##### Morti:

Parravicini Santina di anni 76.

**25 APRILE 1969**

## PRIMA SANTA COMUNIONE

### ORARIO

E' sempre una grande festa per la Parrocchia la ricorrenza della Prima S. Comunione. L'occhio si sofferma e indugia volentieri a contemplare questa schiera di angioletti trepidanti e ansiosi che muovono il passo dal Chiesino verso la Parrocchia con in cuore il volto compiaciuto della Vergine Maria che li accompagna al suo figlio Gesù.

Cari bambini e bambine, voi ci date modo, col vostro spettacolo, di respirare aria di Paradiso! Voi, fortunati genitori ci fate seriamente pensare alla responsabilità che dovete sempre avere perchè i vostri figli siano coraggiosamente difesi e salvaguardati per la vostra gioia e per il bene loro.

Preparatevi bene, cristianamente a quel giorno e seguiteli poi sempre con paterna bontà.

#### 24 Aprile giovedì:

nel pomeriggio per i neocomunicandi:  
— qualche oretta di riflessione e di preghiera (all'Oratorio)  
— Sante Confessioni.

#### 25 Aprile venerdì:

ore 8,30: ritrovo al Chiesino  
— processione in Chiesa Parrocchiale (accompagnati dal corpo musicale)  
— S. Messa, S. Comunione  
— Offerta dei doni che poi saranno portati all'ospedale dai « nonnini », ammalati.

#### 3 Maggio (sabato: vacanza):

Gita-Pellegrinaggio a un Santuario Mariano.

## dalle Acli

#### GITA TURISTICA

Sarà organizzata una gita turistica nei giorni 1 e 2 giugno p.v. domenica e lunedì festivo.

Diamo l'itinerario specificato.

La partenza è fissata per le ore 24,30 circa da Albese per il lago di Garda. Risalendo la Gardesana, si arriverà a Trento. Visita alla città e S. Messa in Duomo.

Si prosegue per Bolzano, dove si sosterrà per il pranzo. Nel pomeriggio si prenderà la strada per Bressanone e San Candido. Si scenderà a Misurina e si arriverà, attraverso il Passo Tre Croci, a Cortina d'Ampezzo in serata per la cena e il pernottamento.

Nella mattina del secondo giorno si ripartirà verso Longarone, percorrendo la Valsugana per giungere a Bassano del Grappa, dove ci sarà il pranzo.

Nel pomeriggio si toccheranno le città di Vicenza, coi suoi magnifici monumenti, e Verona.

La sosta serale sarà a Rezzato per la cena.

Il ritorno è previsto per le ore 24.

La quota di partecipazione è fissata in L. 13.500 tutto compreso.

Le iscrizioni, con un acconto di L. 5.000 si ricevono presso il Circolo ACLI.

La gita è aperta a tutti gli iscritti e simpatizzanti.

L'ottima organizzazione e le meravigliose località da visitare danno alla iniziativa un carattere di vivo interesse alla partecipazione.

#### PATRONATO ACLI

Si richiama all'attenzione di tutta la popolazione che il servizio del Patronato ACLI continua normalmente nei giorni del primo e terzo giovedì del mese dalle ore 14,30 alle 15,30 nel locale sottostante la scuola elementare.

Si sa che talune persone, avendo necessità di assistenza nella complessa legislazione assicurativa, trascurano di interessare il nostro addetto sociale con grave rischio per il buon esito delle loro istanze. Di nuovo si insiste affinché venga valorizzato un servizio tanto importante prestato sul luogo senza alcuna spesa di viaggi.

Allo scopo di mettere in grado il Circolo Acli di meglio organizzare il Segretariato del popolo, si chiede la collaborazione di qualche giovane o signorina che abbiano la passione di interessarsi dell'assistenza sociale.

In occasione della Giornata dell'Assistenza Sociale del 19 marzo u.s. è stata offerta dalla popolazione la somma di L. 5.550, della quale la Direzione del Patronato ACLI ringrazia.

## OFFERTE

### Chiesa:

N.N. 10.000; N.N. in occ. batt. 10.000; N.N. in occ. batt. 5.000; Vignieri in occ. batt. 5.000; Paciaroni in occ. batt. 10.000.

### Asilo:

Luigi e Piera Luisetti in memoria dei familiari defunti 12.000; i figli in memoria di Parravicini Santina 12.000; N.N. in memoria di Parravicini Santina 12.000.

Dopo ponderate riflessioni, constatato lo scarso numero dei partecipanti alla S. Messa feriale delle ore 6 (soprattutto in inverno), notando una maggior partecipazione anche giovanile alla esperienza della Messa serale delle ore 20, accorgendoci che la vita moderna si svolge maggiormente nelle ore serali fino a tarda notte, cercando solo il bene dei fedeli

**abbiamo pensato**

**dal 1° di maggio**

di celebrare le Sante Messe dei giorni feriali col seguente orario:

**alle ore 8 e alle ore 20**

**sperando**

che le ottime persone che di buon mattino erano assidue alla Messa delle ore 6, abbiano a trovare ancora la possibilità con la loro buona volontà di adattarsi a questo nuovo orario.

## CINEMA ORATORIO

**20 Aprile: « CICCIO PERDONA... IO NO »** (western comico)

**25 Aprile: « LA TRAPPOLA DI GHIACCIO »** (avven-

**27 Aprile: « RITORNO DEL PISTOLERO »** (western)

**1 Maggio: « QUEI TEMERARI DELLE MACCHINE VOLANTI »** (comm. inglese)

**4 Maggio: SERATA COMICO MUSICALE.**

**11 Maggio: « FERMI TUTTI, COMINCIAMO DA CAPO »** (comm. sentim.)

**15 Maggio: « IL CORAGGIO E LA SFIDA »** (drammatico).

### LA CONSACRAZIONE A MARIA

#### Alla vigilia di un decennio

Quasi dieci anni fa, il 13 settembre 1959, alla chiusura del Congresso Eucaristico Nazionale, a Catania, l'Episcopato italiano consacrava l'Italia al Cuore Immacolato di Maria.

Una settimana dopo, il 20 settembre, sul monte Grisa, a Trieste, si poneva la prima pietra del tempio nazionale votivo a Maria **Madre e Regina**, che doveva ricordare nei secoli la consacrazione fatta e richiamarne gli impegni.

In preparazione di quello storico avvenimento, si era svolto, nei capoluoghi di provincia, il pellegrinaggio della venerata immagine della Madonna di Fatima. Fu chiamato « il pellegrinaggio delle meraviglie »; tali furono le celebrazioni in onore della Madonna e i frutti spirituali che ne maturarono.

#### CHE COSA SIGNIFICO' QUELLA CONSACRAZIONE?

Fu anzitutto un atto di fede nella missione materna e regale di Maria. La missione di madre che Iddio Le assegnò nell'economia della Salvezza non riguarda solo gli individui, ma si estende anche alle società, piccole e grandi; religiose e civili; alle famiglie, alle parrocchie, agli Istituti, alle Diocesi, alle Nazioni.

In tali società infatti confluisce l'attività e la responsabilità delle persone; e quindi, in certo senso influisce anche l'opera con cui Maria, madre della divina grazia, suscita ed accompagna ogni opera virtuosa, ogni iniziativa di bene.

A loro volta, le società sono al servizio delle persone, delle quali devono tutelare e promuovere il vero bene.

Se ne interessa, quindi, Maria, appunto per la sua cura materna per la salvezza di ogni anima. L'atto di fede, in questa attività di Maria, diventa, sul piano storico, un **atto di riconoscenza**.

Quanto ha fatto, quanto fa la Madonna per il bene di ogni società, per il bene della Patria nostra! La presenza di Maria nella storia italiana ha tale risalto che se si volesse cancellarla, si cancellerebbero tutti i secoli della sua storia cristiana.

L'atto di fede diventa allora **consapevolezza di una attuale presenza dinamica di Maria nella storia dell'Italia**.

Riconoscerla è un dovere: affermarla è una testimonianza alla verità.

Tale presenza di Maria nella storia dell'Italia richiama però gli Italiani **alla loro responsabilità** e l'impegno a prestare il cristiano servizio alla « Patria » nella leale e operante perfezione cristiana anche nel settore sociale e civico.

Si accenda inoltre una grande fiducia che la presenza materna e regale di Maria garantisca quel **supplemento di misericordia e di grazia** di cui sentiamo bisogno in questa ora grandiosa e burrascosa.

**Fede** dunque nella missione di Maria; **riconoscenza** per ciò che ha operato; **leale impegno** di collaborare con Lei; **fiducia** in Lei: questo era il contenuto della Consacrazione che 10 anni fa i nostri Vescovi fecero.

Oggi la storia non « cammina », ma « corre ». Sembra così lontano quell'avvenimento! La dovremo lasciar cadere nel... dimenticatoio?

Se non fosse che la missione di Maria è reale e attuale e noi ne sentiamo bisogno, potremmo rassegnarci a dimenticarla; ma, poste quelle premesse, no.

Si tratta, tra l'altro, di ricordare e mantenere impegni solennemente presi. E questo è un dovere di lealtà, da cui nessuno può esimersi.

#### RICORDEREMO DUNQUE IL DECENNIO

Non chiososamente, trionfalisticamente, esterioristicamente: la Madonna non vuole chiasso. La serietà degli impegni cristiani non si esaurisce in luminarie e squilli di fanfare.

Ricorderemo **meditando gli insegnamenti della Fede circa Maria**; meditando la sua opera anche sulle Nazioni; meditando i **doveri sociali della perfezione cristiana** e della devozione mariana.

Ricorderemo **promuovendo celebrazioni** ricche di verità, di pietà e di grazia, per diffondere e coltivare, nel ricordo della Consacrazione, il ricordo degli impegni che ne derivano, e auspichiamo che si indicano celebrazioni diocesane, regionali, nazionali, affinché si compia il voto del S. Padre, il quale per l'inaugurazione del tempio votivo di Trieste scriveva: « **Noi confidiamo che riacceso il ricordo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, compiuta al termine del Congresso Eucaristico di Catania, generosa ne segua l'applicazione in tutti i settori della vita, personale, familiare, sociale, civica, culturale** ».

### SARA' RINNOVATA LA CONSACRAZIONE DELL'ITALIA ALLA MADONNA

Si comincia in Italia a ricordare ufficialmente (anche se non su scala nazionale) il decimo anniversario della consacrazione dell'Italia alla Madonna, avvenuta il 19 settembre 1959 a Catania. La prima notizia viene dall'Episcopato veneto. Su proposta del patriarca di Venezia, cardinal Urbani, i vescovi del Triveneto converranno il 18 maggio prossimo al Tempio di Trieste per rinnovare, durante una solenne concelebrazione, la consacrazione delle rispettive diocesi del Triveneto alla Madonna.

Altre diocesi italiane hanno prenotato o stabilito il loro pellegrinaggio al tempio di Trieste « Maria Madre e Regina » per rinnovare personalmente la consacrazione alla Madonna. La diocesi di Vercelli si recherà a Trieste, con il suo vescovo, nei giorni 25-27 aprile, con un treno speciale. A questo pellegrinaggio parteciperanno probabilmente anche le diocesi di Novara e di Biella. La diocesi di Trento ha già stabilito il suo pellegrinaggio per il 2 giugno. La diocesi di Udine arriverà a Trieste il 27 luglio. Si attendono anche i pellegrinaggi delle diocesi di Ferentino, di Bergamo e di Brescia.

In occasione di questo anniversario, il vescovo di Trieste, S.E. mons. Antonio Santin, ha pubblicato nel « Bollettino della diocesi di Trieste » una lettera pastorale in cui illustra la necessità di ricordare la consacrazione dell'Italia alla Madonna. Egli ha invitato ogni parrocchia della sua diocesi a dedicare una giornata a questa ricorrenza, fissando per il 14 settembre prossimo, al tempio « Maria Madre e Regina », la consacrazione ufficiale della sua diocesi alla Madonna.